

<b>Università</b>	Università degli Studi di BERGAMO
<b>Classe</b>	LM-81 - Scienze per la cooperazione allo sviluppo
<b>Nome del corso in italiano</b>	Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale <i>modifica di: Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale (1385210)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Human rights, migration and international cooperation
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	68-270-DMC^9999^016024
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	14/05/2021
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	22/01/2021
<b>Data di approvazione del senato accademico/ consiglio di amministrazione</b>	12/02/2021
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	08/01/2020 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://ls-dumci.unibg.it/it">https://ls-dumci.unibg.it/it</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Giurisprudenza
<b>Altri dipartimenti</b>	Lettere, Filosofia, Comunicazione Scienze economiche
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche, economiche e politologiche ed essere in grado di analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo;
- conoscere in maniera approfondita e sapere applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo ed alle missioni di pace;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, con particolare enfasi a: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie) e il miglioramento delle condizioni insediative e ambientali;
- conoscere ed essere in grado di applicare i metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale;
- avere la capacità di dirigere programmi e i progetti (project coordination and management);
- essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in possesso di avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nella pubblica amministrazione e nelle organizzazioni internazionali nel campo della cooperazione e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'organizzazione politica, economica e sociale; all'acquisizione di conoscenze avanzate in campo giuridico e statistico; all'interpretazione delle trasformazioni sociali, culturali, economiche e territoriali, compresa la variabile di genere; alla predisposizione di progetti; alla valutazione dei risultati;
- comprendono approfondimenti nei campi riguardanti l'analisi comparata dei diversi sistemi di governo politici, economici, sociali e territoriali;
- prevedono attività esterne, come stages e tirocini formativi, presso amministrazioni centrali e locali, università, organismi internazionali, organizzazioni non governative, che operano nel settore dell'aiuto allo sviluppo;
- prevedono, in relazione ad una specializzazione più specificamente orientata all'inserimento in organismi internazionali di cooperazione, l'acquisizione di conoscenze specifiche sulla loro struttura e funzionamento e di management di attività di servizio, sia all'interno di strutture pubbliche e private, sia nell'ambito di governi locali e di attività distribuite sul territorio.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea magistrale in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del precedente Corso di laurea specialistica della Classe 88/S nel corrispondente corso della Classe LM-81, conservando i tratti positivi dell'esperienza formativa precedente e facendo riferimento allo United Nations Millennium Development Goals, al centro delle azioni politiche della comunità internazionale.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il giorno 16 settembre 2008 si riuniva il Comitato di indirizzo della Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Bergamo per la trattazione delle proposte di trasformazione e di istituzione dei corsi di studio della Facoltà per l'a.a. 2009/2010 a seguito dell'applicazione della Legge 270/2004. La presentazione degli ordinamenti didattici trovava in ognuno dei singoli partecipanti un motivato consenso secondo il loro ruolo (cultura, istituzioni, sindacato). Il Comitato apprezzava le proposte poiché adeguate alle esigenze ed ai problemi locali, esaltando la sinergia con la scuola e con le più generali prospettive culturali del territorio. Il parere del Comitato alla trasformazione degli ordinamenti dei corsi di studio era pertanto pienamente favorevole. Il giorno 19.09.2008 si riuniva il Comitato di indirizzo della Facoltà di Giurisprudenza; i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni sindacali e professionali intervenute esprimevano apprezzamento per le iniziative della Facoltà e in particolare per la struttura e la articolazione del corso di studio. Successivamente, nell'anno 2011 anche la Facoltà di Economia stabiliva di condividere la gestione del corso di Laurea Magistrale, entrando pienamente di diritto nel Consiglio del Corso di Laurea, con insegnamenti in linea con l'offerta formativa proposta e rispondendo alle esigenze del tessuto economico-sociale locale.

I rapporti con le organizzazioni rappresentative di riferimento del Corso di studio a livello locale, nazionale e internazionale sono stati alimentati nel tempo da frequenti e periodiche consultazioni formali e informali e da consolidate modalità di contatto diretto da parte del presidente e dei componenti del Consiglio e del Gruppo di riesame del Corso di studio.

Il rapporto sistematico con la Cattedra UNESCO, espressione diretta dell'UNESCO di Parigi, ha permesso in questi anni di ampliare i rapporti internazionali, sia con la rete mondiale delle cattedre UNESCO (UNITWIN), sia con gli organismi internazionali ad essa collegati.

I docenti che hanno contribuito alla realizzazione del Corso di studio provengono da ambiti disciplinari diversi ma tra loro interagenti e sono espressione del mondo della cooperazione internazionale, avendo operato e continuando ad operare in varie parti del mondo. Le loro attività di ricerca, svolte soprattutto all'estero, sono oggetto di dibattito in seminari e fora internazionali.

La vocazione internazionale del Corso di studio è garantita anche dai tirocini che hanno come principali enti referenti organismi internazionali, la rete delle Cattedre UNESCO presenti in America Latina, Africa ed Asia, e ONG della cooperazione internazionale.

La Commissione istituita il 27 novembre 2020 da parte del Consiglio di Corso di studio con il compito di istruire una proposta di modifica dell'ordinamento didattico del Corso di studio stesso, coordinata dal presidente del Corso, durante i mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021, ha proceduto alla consultazione di numerosi stakeholder locali, nazionali e internazionali, pubblici e privati, profit e non profit.

Sono stati contattati:

- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo AICS (Responsabili Partenariati Pubblico-Privati);
- Air Liquid (Organizational Performance and Engagement Director, Europe Industries);
- Associazione Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ASviS (Portavoce);
- Associazione Volontari per il Servizio Internazionale AVSI (Segretario Generale);
- Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira (Direttore);
- Centro Studi Immigrazione CESTIM (Direttore);
- CESVI (Presidente);
- Diocesi di Bergamo (Vicario Episcopale per i Laici e la Missione);
- European Commission (Past Head of Unit 'Cities, Local Authorities, Digitalization, Infrastructures, Directorate General 'International Cooperation and Development);
- Fundacao Getulio Vargas (FGV) Europe (Director);
- Interamerican Development Bank Invest (Chief, Development Effectiveness Division);
- International Monetary Fund (Senior Economist);
- Istituto Italia America Latina IILA (Coordinator, Italian Latin American Small and Medium Enterprises (SMEs) Forum (Latam PyMes Forum);
- Ministero dell'Interno Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Milano Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale (Vice Prefetto e Presidente della I Sezione Commissione di Milano);
- Organisation for Economic Co-operation and Development OECD (Coordinator, Territorial Approach to SDGs, Policy Analyst);
- Regione Lombardia (Direttore della Delegazione di Bruxelles presso l'Unione Europea della Regione Lombardia);
- SECNewgate (Partner, Head of Reputation & Crisis Department);
- Soletterre Onlus (Responsabile Programmi);
- World Bank (Senior Advisor to the Executive Director).

La maggior parte degli stakeholder, già da tempo interlocutori consolidati del Corso di studio, ha proceduto alla compilazione del questionario di valutazione che è stato loro sottoposto.

Con alcuni di essi, la Commissione ha anche svolto consultazioni in presenza attraverso utilizzo di software di videoconferenza. Specificamente, in tale modalità sono stati sentiti singolarmente:

- Air Liquid (Organizational Performance and Engagement Director, Europe Industries);
- Associazione Volontari per il Servizio Internazionale AVSI (Segretario Generale);
- International Monetary Fund (Senior Economist);
- Istituto Italia America Latina IILA (Coordinator, Italian Latin American Small and Medium Enterprises (SMEs) Forum (Latam PyMes Forum);
- Regione Lombardia (Direttore della Delegazione di Bruxelles presso l'Unione Europea della Regione Lombardia).

A causa dellemergenza pandemica, non è stato possibile condividere incontri in presenza fisica.

Il confronto è stato particolarmente costruttivo. Nel complesso gli stakeholder hanno espresso un forte apprezzamento per l'offerta formativa, offrendo numerosi suggerimenti per il miglioramento della stessa, la maggior parte dei quali sono stati recepiti nella proposta della Commissione istruttrice.

Sono anche emerse nuove opportunità di stage e tirocini da svolgersi presso le varie istituzioni e rinnovate disponibilità a organizzare seminari e/o eventi specifici finalizzati all'orientamento lavorativo.

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea magistrale in Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale risponde alla crescente domanda di competenze professionali necessarie per affrontare i complessi problemi connessi alla cooperazione allo sviluppo, ai flussi migratori e alle politiche di integrazione e accoglienza di rifugiati che coinvolgono e segnano in maniera strutturale lo scenario nazionale e mondiale di questi anni.

Quanto più centrale diviene il ruolo della cooperazione allo sviluppo, tanto più deve essere strutturata la preparazione di coloro che sono chiamati a confrontarsi in misura crescente con una realtà nuova ed in continua evoluzione, una realtà che offre peraltro importanti opportunità sia culturali che professionali.

Il percorso formativo offerto allo studente:

- a. risponde all'esigenza di formazione connessa alla realizzazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, al centro dell'azione politica della Comunità internazionale;
- b. consente di comprendere, analizzare e applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione per l'elaborazione di programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo;
- c. consente di acquisire una conoscenza avanzata delle discipline giuridiche, pedagogiche, economiche, storiche, geo-antropologiche e politologiche al fine di essere in grado di analizzare ed interpretare le specifiche forme giuridiche, sociali ed economiche che caratterizzano i diversi paesi nelle differenti regioni del mondo;
- d. consente di acquisire competenze:
  - relative alla tutela dei diritti umani nel contesto nazionale, internazionale e sovranazionale;
  - nel settore economico e nello specifico di politiche economiche di sviluppo;
- e. consente l'acquisizione di conoscenze adeguate per l'applicazione dei metodi di monitoraggio e di valutazione dei programmi e dei progetti di cooperazione, in coerenza anche con le linee di aiuto allo sviluppo previste dall'Unione Europea;
- f. consente al laureato magistrale di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di risorse scarse;
- g. risponde all'esigenza di formazione per operare negli ambiti della pianificazione dell'educazione, delle strategie di sostegno alla gestione dei progetti internazionali e alla tutela dei diritti dell'uomo.

Il progetto formativo biennale del corso di LM in DUMCI si propone di favorire l'acquisizione di una preparazione interdisciplinare avanzata nei seguenti ambiti:

- economico: sviluppo sostenibile, sviluppo economico, politica economica internazionale, economia della cooperazione internazionale, gestione e valutazione delle

politiche e dei progetti, storia dell'economia mondiale, etica e sostenibilità aziendale, microfinanza;

- giuridico: tutela internazionale dei diritti umani, diritto pubblico comparato, diritto penale internazionale e delle migrazioni, diritto delle organizzazioni del Terzo settore, giustizia riparativa, diritto dell'immigrazione;
- storico-culturale e geo-politico: storia contemporanea, dell'Africa, dell'Asia, dell'America Latina, storia delle istituzioni politiche, antropologia e politiche educative nei contesti contemporanei, gestione dei conflitti e processi di democratizzazione, geografia della cooperazione e dello sviluppo sostenibile.

Per meglio rispondere alle proprie esigenze formative, gli studenti possono personalizzare il proprio piano degli studi scegliendo insegnamenti offerti all'interno dello stesso corso di laurea o presenti tra quelli offerti da altri corsi di studio dell'Ateneo, disponendo a tal fine di n. 12 CFU sui 120 previsti.

Il Corso di Laurea Magistrale indica, inoltre, al primo anno del piano degli studi, l'acquisizione di abilità linguistiche di livello B2, scritte e orali, in una lingua europea, oltre all'italiano.

Per favorire l'apprendimento delle suddette competenze, il Corso di studio si avvale di forme di didattica quali lezioni frontali, seminari, laboratori, attività in ambiente e-learning, tutorato.

Il tirocinio formativo obbligatorio, previsto al secondo anno del corso, è finalizzato ad acquisire competenze e abilità professionali specifiche e strettamente connesse al percorso di studio, anche al fine di facilitare l'inserimento lavorativo.

Sono favoriti scambi internazionali nell'ambito di accordi Erasmus +, Erasmus traineeship e altri accordi di cooperazione universitaria internazionale.

Al termine del percorso di studi biennale, la prova finale, consistente nella stesura e discussione di un elaborato scritto, è finalizzata a trattare, sul piano teorico e/o empirico, argomenti attinenti gli obiettivi formativi del corso, in maniera originale e con rigore scientifico.

La frazione dell'impegno orario riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinata in misura non inferiore al 65% dell'impegno orario complessivo.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Al termine del loro cursus studiorum, i laureati dovranno:

- aver sviluppato una conoscenza approfondita dei diritti umani e della loro tutela, anche attraverso lo studio dell'operato delle corti internazionali. Si tratta di acquisire dimestichezza con gli strumenti di analisi che consentono di misurare nei vari paesi il livello di diffusione dei diritti umani e la loro effettiva applicazione.
- aver acquisito conoscenze sufficienti al fine di poter permettere di valorizzare le risorse culturali e favorire lo sviluppo delle potenzialità di aree, regioni, paesi, nei quali il laureato potrà trovarsi in futuro ad operare.
- aver approfondito materie antropologiche e storiche, per poter meglio gestire progetti mirati su determinate aree e le potenziali criticità riscontrabili sul campo. Ancora, aver acquisito una capacità gestionale di programmi e di progetti integrati di cooperazione allo sviluppo nei paesi in via di sviluppo;
- avere un'approfondita conoscenza delle metodologie disciplinari, qualitative e quantitative, onde consentire al laureato di poter elaborare e gestire progetti di ricerca, formazione e di intervento;
- aver acquisito conoscenze avanzate per l'interpretazione delle situazioni sociali ed economiche nei contesti di cooperazione allo sviluppo;

L'acquisizione di queste conoscenze e capacità di comprensione verrà conseguita tramite:

lezioni frontali, attività didattica attiva, anche in ambiente e-learning, studio di casi, redazione di relazioni, seminari nelle materie specifiche, tenuti da esperti studiosi e da operatori e professionisti nel campo della cooperazione allo sviluppo e alla tutela dei diritti umani, esperienza di tirocinio, studio individuale.

I risultati acquisiti saranno verificati tramite esami di profitto sia in forma orale che scritta.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati dovranno possedere gli strumenti culturali atti a risolvere i problemi posti dall'area di applicazione delle loro competenze e conoscere direttamente e nel dettaglio gli sviluppi più recenti delle tematiche connesse.

I laureati saranno inoltre in grado di gestire ed attuare programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo e di monitorarne l'efficacia, anche grazie all'esperienza acquisita in laboratori condotti di concerto con ONG operanti nel campo della salvaguardia dei diritti umani e della cooperazione internazionale. Saranno quindi in grado di:

- applicare in modo critico e con elevata professionalità le conoscenze teoriche e le metodologie empiriche acquisite;
- argomentare in modo logico e convincente sulla base di documenti, letteratura specialistica e proprie elaborazioni di dati e informazioni;
- svolgere approfondite attività di ricerca nell'ambito della cooperazione internazionale e dei diritti umani realizzando documenti di sintesi, rapporti e presentazioni.

Il raggiungimento delle capacità sopraelencate sarà acquisito mediante:

- attività di riflessione critica sui testi proposti, sollecitata dalle attività in aula, dallo studio di casi e applicazioni sviluppate dai docenti;
- svolgimento di esercitazioni, ricerche bibliografiche, elaborazione di progetti individuali e/o di gruppo previsti nell'ambito degli insegnamenti ed in occasione della preparazione della prova finale;
- svolgimento dell'attività di tirocinio formativo.

La fase di verifica sarà attuata nella forma di esami scritti ed orali, atti ad evidenziare l'acquisizione da parte dello studente della opportuna padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato sviluppa la propria autonomia di giudizio attraverso metodologie didattiche di apprendimento attivo e partecipato (seminari, laboratori, progetto di tirocinio). Grazie al carattere seminariale e orientato alla ricerca indipendente dei corsi e all'esperienza maturata in occasione di stage e tirocini, acquisisce strumenti di conoscenza critica sia teorica che applicata. La natura del processo formativo, fondato anche sul confronto delle opinioni e sullo scambio di esperienze in aula, permette la formazione di una capacità autonoma di giudizio e discussione orientata alla partecipazione attiva ai processi decisionali e a all'elaborazione e attuazione di programmi e progetti di sviluppo maggiormente in grado di incidere sulle variabili locali e internazionali dello sviluppo. La capacità acquisita dal laureato di poter dare un giudizio sulle risultanti progettuali con competenza, essendo in grado di introdurre correttivi ai progetti, sono ritenute basilari dall'offerta formativa di questo corso, poiché si tratta di strumenti (e di una capacità) essenziali per garantire la disseminazione dei risultati, la diffusione di best practices, e l'elaborazione di nuovi progetti. L'autonomia di giudizio viene verificata già nelle attività di preparazione e discussione di elaborati individuali e di gruppo, nelle prove desame, nell'attività di tirocinio e, quindi, attraverso la verifica dell'acquisizione delle tematiche oggetto della prova finale.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato partecipa ad attività formative che valorizzano le capacità comunicative sia orali che scritte, l'abilità di condurre e sostenere una discussione critica e presentare in modo sintetico e chiaro idee e ragionamenti complessi. Il percorso formativo incoraggia inoltre l'acquisizione di abilità relazionali in contesti complessi, pensato soprattutto per i laureati che intendono interagire sul campo con istituzioni ed organizzazioni a vocazione internazionale (cooperazione allo sviluppo, studio, implementazione e diffusione dei diritti umani), della capacità di implementare metodologie partecipative e di interfacciarsi con soggetti istituzionali e di società civile locali e internazionali. Una particolare attenzione è rivolta alla trasmissione dei concetti e linguaggi tecnici appropriati, anche nelle lingue comunitarie, nonché al lavoro di gruppo e al rafforzamento della capacità di coordinamento del lavoro. Tali abilità sono verificate in itinere, nell'ambito delle attività di didattica attiva proposte trasversalmente nelle diverse attività formative tramite test, relazioni, presentazioni, attività di tirocinio. Ulteriore verifica avviene attraverso la discussione pubblica dell'elaborato finale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il percorso di studi che comprende solide basi teoriche di diritto, storia, economia, pedagogia e scienze sociali permette di potenziare le proprie conoscenze attraverso una metodologia scientifica multidisciplinare, facilitata dall'accesso diretto alle fonti.

Il laureato in Diritti umani, delle migrazioni e della cooperazione internazionale acquisisce una specifica competenza nella consultazione, con elevato grado di autonomia, di materiale legislativo, bibliografico, dottrinale e giurisprudenziale, così come la capacità di porre e costruire analiticamente un problema di ricerca/intervento e di svilupparlo ed elaborarlo indipendentemente, attraverso la ricerca autonoma e l'utilizzo originale di fonti testuali e documentarie in lingua italiana e straniera.

Tali capacità si sviluppano attraverso le diverse modalità didattiche con le quali sono svolti i singoli insegnamenti nel biennio (lezioni frontali, seminari, laboratori, workshop). Valutazione e verifica avranno luogo sia durante l'attività d'aula, che nel corso della prova d'esame; essa culminerà alla fine della carriera in occasione della valutazione della prova finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

L'ammissione alla Laurea magistrale in Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale (DUMCI) di studenti italiani o stranieri (comunitari ed extra-comunitari), con titolo straniero o italiano, è soggetta a un processo di valutazione atto ad attestare l'idoneità del candidato; tale processo si basa sull'accertamento dei requisiti curriculari e sulla verifica della adeguata preparazione dello studente, in considerazione degli obiettivi formativi specifici e del percorso formativo del corso di laurea magistrale.

Requisiti curriculari:

1. Per essere ammessi al corso di laurea è necessario il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

1.a) In particolare, possono accedere al Corso di LM in DUMCI i laureati provenienti dalle seguenti classi, di qualsiasi Università italiana:

- D.M. 270/04:

CLASSE L05 Lauree in Filosofia  
CLASSE L11 Lauree in Lingue e Culture Moderne  
CLASSE L19 Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione  
CLASSE L20 Lauree in Scienze della Comunicazione  
CLASSE L14 Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici  
CLASSE L16 Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione  
CLASSE L18 Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale  
CLASSE L33 Lauree in Scienze Economiche  
CLASSE L36 Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali  
CLASSE L37 Lauree in Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace

Sono inoltre ammessi:

- i laureati delle classi di laurea di cui al DM 509/1999 secondo l'equiparazione con le classi D.M. 270/04 sopra elencate, stabilita dal decreto interministeriale del 9 luglio 2009: 29, 11, 18, 14, 2, 19, 17, 28, 15, 35.

1.b) I laureati in altre classi dovranno avere acquisito un adeguato numero di crediti in determinati settori scientifico-disciplinari, come specificato nel regolamento didattico del corso di studio.

1.c) per i candidati in possesso di un titolo italiano con ordinamento diverso da quelli disciplinati dal DM 509/99 o dal DM 270/2004 o in possesso di un titolo conseguito all'estero, la verifica del possesso dei requisiti curriculari sarà svolta dalla commissione di ammissione.

2. Tra i requisiti curriculari è inoltre prevista la conoscenza a livello almeno B1 di una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano.

Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, che verrà accertata da apposita commissione nominata dal Consiglio del Corso di Studio secondo le modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella preparazione e nella relativa discussione di una dissertazione scritta, ossia di un lavoro di tesi, elaborata dal candidato sotto la supervisione di un relatore.

La dissertazione e la discussione della tesi devono dimostrare capacità di elaborazione critica, padronanza del lessico disciplinare e approccio scientifico, oltre che contenere elementi di originalità.

E' possibile redigere e discutere la prova finale in una lingua europea diversa dall'italiano, previo accordo con il relatore e sempre che siano conseguiti i cfu previsti nel piano degli studi.

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

La modifica dell'ordinamento didattico si pone nell'ottica di una revisione complessiva del corso di studio frutto del processo di autovalutazione del corso a cui è stato dato ampio spazio in seguito all'ultima modifica ordinamentale (2018). Si è operato tenendo conto dell'evoluita situazione del corso di studio dei suggerimenti delle osservazioni raccolte dagli studenti, dai docenti e dagli stakeholders. La modifica di ordinamento ora proposta riguarda principalmente:

1) Una nuova denominazione del corso per renderlo più coerente ai contenuti del percorso di studi e per risolvere, altresì, la lievissima discrepanza tra la denominazione in lingua italiana e in lingua inglese.

La nuova denominazione del corso sarà:

Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale  
Human rights, migration and international cooperation

2) La rimodulazione della parte tabellare dell'ordinamento didattico (sezione F - RAD): seguendo l'indicazione del Senato Accademico (deliberazioni del 3.2.2020 e del 28.04.2020), di procedere al passaggio da 5 CFU a 6 CFU per le attività didattiche caratterizzanti, si è ritenuto opportuno rimodulare l'ordinamento su base 6 cfu estendendo la rimodulazione anche alle attività affini o integrative.

Questa modifica ha determinato la revisione del piano di studio con una nuova articolazione della struttura e un minor ricorso agli insegnamenti costituiti da moduli integrati.

3) Aggiornamento della descrizione degli obiettivi formativi specifici in relazione alle novità introdotte nel percorso di studio (quadro RAD A4.a).

4) Una migliore definizione della figura professionale che si intende formare, delle funzioni in un contesto di lavoro e le competenze del profilo del laureato sulla base delle funzioni che ricoprirà nei vari ambiti lavorativi (quadro RAD A2.a).

5) Potenziamento delle attività di tirocinio assegnando un maggiore numero di crediti da 3 a 6 cfu.

6) Riduzione dei crediti assegnati alle attività a scelta libera dello studente (da 15 cfu a 12 cfu) al fine di armonizzare e rendere compatibile la scelta delle suddette

attività con la nuova struttura del corso.

Dalle riflessioni condotte, a vari livelli, emerge come punto di forza del corso il suo carattere interdisciplinare, che si ritiene opportuno mantenere al fine di permettere allo studente di sviluppare capacità di assumere diversi compiti, poter coordinare e dialogare in diversi ambiti disciplinari.

A tal fine sono stati meglio bilanciati nel piano di studio i crediti assegnati ai tre ambiti disciplinari (giuridico, economico, umanistico) per un migliore equilibrio delle conoscenze e delle competenze richieste ai laureati del corso.

---

---

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

---

---

**Esperti nell'ideazione e gestione di politiche, programmi e progetti di sviluppo sostenibile e di integrazione e tutela dei diritti dei migranti e dei rifugiati nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo.**

---

---

**funzione in un contesto di lavoro:**

Svolgimento di compiti connessi allo studio, alla definizione e alla gestione di politiche, programmi e progetti riguardanti: la cooperazione internazionale allo sviluppo, lo sviluppo sostenibile, i fenomeni migratori, i processi di inclusione e di integrazione.

---

**competenze associate alla funzione:**

Competenze nell'ambito della formazione e della ricerca nel campo dei diritti umani, della cooperazione internazionale allo sviluppo, dello sviluppo sostenibile e della tutela dei diritti dei migranti e rifugiati.

Competenze per l'ideazione, progettazione e gestione di politiche, programmi e progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, sviluppo sostenibile, inclusione e integrazione.

Competenze per l'istituzione di partnership a livello locale, nazionale ed internazionale tra enti e organismi pubblici e privati, profit e non profit.

---

**sbocchi occupazionali:**

Esperti, ricercatori, formatori e funzionari nell'ambito della ideazione, gestione e sperimentazione di politiche, programmi e progetti, nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo, dello sviluppo sostenibile e dei processi di inclusione e integrazione, in enti e organismi pubblici e privati, profit e non profit, locali, nazionali e internazionali.

Esperti, ricercatori, formatori e funzionari in enti nazionali e sovranazionali impegnati nella gestione dei flussi migratori e dei richiedenti asilo.

Carriera diplomatica (Segretario di legazione previo superamento di concorso pubblico).

---

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

---

---

- Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
  - Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
- 

**Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:**

---

---

- dottore agronomo e dottore forestale
- 
- 

---

---

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 ì½2.**

---

---

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline sociologiche e politologiche	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	6	6	-
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	12	18	-
discipline storiche e geografiche	L-OR/10 Storia dei paesi islamici M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	12	24	-
discipline economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia	24	24	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		54		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	54 - 72
--	---------

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/17 - Diritto penale IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto L-OR/14 - Filologia, religioni e storia dell'Iran M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-STO/06 - Storia delle religioni SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SPS/01 - Filosofia politica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali	18	36	<b>12</b>

<b>Totale Attività Affini</b>	18 - 36
-------------------------------	---------

**Altre attività**

<b>ambito disciplinare</b>		<b>CFU min</b>	<b>CFU max</b>
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		9	9
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		30 - 30	

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	102 - 138

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini****Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 12/02/2021